

RENDICONTI 1966

PAGINA BIANCA

Alla onorevole Commissione di vigilanza.

In adempimento di quanto dispone l'articolo 1 del decreto-legge 26 gennaio 1933, n. 241, sui documenti contabili della Cassa depositi e prestiti, mi onoro presentare, per l'esercizio 1966, il rendiconto della Cassa depositi e prestiti e quelli delle gestioni annesse:

- Gestione delle Casse di risparmio postali;
- Sezione autonoma di credito comunale e provinciale;
- Servizio delle affrancazioni di canoni, censi ed altre prestazioni;
- Gestione del Fondo per l'estinzione del prestito a premi della Croce Rossa Italiana;
- Istituto nazionale della previdenza sociale: gestione per la custodia dei valori;
- Istituti di previdenza ferroviari.

Roma, 6 luglio 1967

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Nuvoloni

PAGINA BIANCA

E S T R A T T O
DAL VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DEL 5 LUGLIO 1967

IL CONSIGLIO

Visto il regio decreto-legge 26 gennaio 1933, n. 241;

Udita la relazione del consigliere di amministrazione dottore Barbato;

Constatata la regolarità dei rendiconti presentati per l'anno 1966:

- 1° Rendiconto della gestione propria della Cassa depositi e prestiti;
- 2° Rendiconto per la gestione delle Casse di risparmio postali;
- 3° Rendiconto per la gestione della Sezione autonoma di credito comunale e provinciale;
- 4° Rendiconto per il servizio delle affrancazioni di canoni, censi e altre prestazioni;
- 5° Rendiconto per la gestione del Fondo per l'estinzione del prestito a premi della Croce rossa italiana;
- 6° Rendiconto per la gestione dei fondi dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;
- 7° Rendiconto per il servizio degli Istituti di previdenza ferroviari.

Associandosi alle conclusioni del Relatore e compiacendosi dei risultati conseguiti

DELIBERA

che i rendiconti suindicati siano presentati alla Commissione di vigilanza per l'approvazione ed alla Corte dei conti per la parificazione, in conformità delle vigenti disposizioni.

IL MINISTRO DEL TESORO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
F.to Colombo

IL SEGRETARIO CAPO DEL CONSIGLIO
F.to Falcone

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
PER L'ONOREVOLE COMMISSIONE DI VIGILANZA**

PAGINA BIANCA

NOTA INTRODUTTIVA

Nella nota introduttiva all'esame del rendiconto dell'esercizio 1965 è messo in rilievo che, superata la fase congiunturale, il risparmio postale - fonte di gran lunga la più importante delle risorse della Cassa - aveva registrato in quell'anno un normale incremento che veniva salutato come avvio alla ripresa del suo naturale moto ascensionale.

Tale affermazione aveva trovato conferma nell'andamento dei primi nove mesi del 1966; dall'ottobre invece, si è nuovamente verificata una inversione di tendenza, che, a fine anno ha fatto registrare un gettito di denaro fresco inferiore di circa 6 miliardi al gettito del 1965.

Nel complesso, rispetto all'incremento dell'anno precedente si è registrato un saldo attivo di 7,6 miliardi, ma ciò grazie ai maggiori interessi capitalizzati a fine esercizio (138,1 miliardi del 1966 contro i 124,6 miliardi del 1965).

Non può non mettersi in evidenza questa erosione del risparmio postale non soltanto in senso assoluto, ma anche nei riguardi del risparmio affluito agli Istituti bancari, che nel corso del 1966 ha registrato un incremento del 15,4 per cento.

Il peso del risparmio postale sul totale dei depositi a risparmio, al 31 dicembre 1966 è ulteriormente sceso al 24,3 per cento dal 25,1 per cento a fine 1965.

Una situazione panoramica di raffronto tra gli incrementi annui del risparmio postale nell'ultimo quinquennio con quelli del risparmio bancario è data dal prospetto seguente:

	1962			1963			1964			1965			1966		
	IMPORTO	Variazione % sulla rendita dell'anno precedente	Incremento annuo % sul capitale vigente	IMPORTO	Variazione % sulla rendita dell'anno precedente	Incremento annuo % sul capitale vigente	IMPORTO	Variazione % sulla rendita dell'anno precedente	Incremento annuo % sul capitale vigente	IMPORTO	Variazione % sulla rendita dell'anno precedente	Incremento annuo % sul capitale vigente	IMPORTO	Variazione % sulla rendita dell'anno precedente	Incremento annuo % sul capitale vigente
Risparmio postale	302,7	+ 24,5	13,1	339,7	+ 12,2	13	300,6	- 11,5	10,2	375,8	+ 25	11,6	383,4	+ 2,0	10,6
Risparmio bancario	1.135,4	+ 21,9	17,8	1.012,6	- 10,8	13,5	837,6	- 17,3	9,8	1.484,1	+ 77,2	15,9	1.667,1	+ 12,4	15,4

I dati che precedono pongono in evidenza che anche il risparmio bancario ha subito nel decorso anno un rallentamento; peraltro il riflesso, nell'incremento, è stato di appena 0,5 per cento (15,4 del 1966 contro il 15,9 per cento del 1965) mentre per il risparmio postale è stato dell'1 per cento (10,6 del 1966 contro 11,6 del 1965).

Un tentativo di individuare le cause determinanti il lamentato fenomeno, per il risparmio postale, lo si trova nella Relazione annuale del Governatore della Banca d'Italia sull'esercizio 1966 (pagina 207 e seguenti); in quella sede si ipotizzano, tra i fattori influenti, una più ridotta formazione dei redditi agricoli ed uno spostamento del risparmio verso più progredite forme di investimento.

Pur non escludendo che altri fattori concorrenti - non ultimo le calamità naturali abbattutesi sul Paese - abbiano esplicato la loro influenza, è evidente che, al di fuori di una

situazione contingente vi è un problema di fondo che investe l'esistenza stessa del risparmio postale e la sua lenta ma costante erosione nei riguardi del risparmio bancario.

Il permanere, anzi, l'accentuarsi di tale dannosa tendenza non può non essere posta in evidenza specie se si considera che nel programma economico nazionale per il quinquennio 1966-1970 la Cassa depositi e prestiti è designata come unico istituto al quale dovranno far capo tutti gli Enti locali per la parte di spesa in conto capitale non coperta da eventuali contributi dello Stato (*Atti parlamentari*, Senato della Repubblica, n. 2144, pagina 138, n. 245).

L'Amministrazione dandosi carico della constatata realtà, ha posto allo studio i provvedimenti atti, per lo meno, ad attenuare l'attuale lamentata situazione di disagio.

Per quanto più in particolare concerne la gestione dell'esercizio 1966, va riferito che a fronte ed in contrasto con un afflusso di mezzi inferiore a quello sperato, vari fattori hanno stimolato e reso necessaria una più accentuata attività creditizia della Cassa che ha superato, come in seguito si dirà, quella già imponente, esplicita nell'esercizio 1965.

In primo luogo il numero e l'ammontare delle domande di mutuo, pervenute nell'esercizio, che hanno toccato un vertice mai raggiunto: 13.154 richieste per 1.028 miliardi di lire.

In secondo luogo la proroga di alcune delle disposizioni agevolative del « superdecreto » (Decreto-legge 15 marzo 1965, n. 124, convertito nella legge 13 maggio 1965, n. 431) che ha mantenuto la spinta verso una rapida deliberazione di mutui per i quali, pur essendo stato dato affidamento, era da prevedere una più riflessiva affidamento, era da prevedere una più riflessiva gradualità nella fase di concessione. Nel 1966 su n. 9.157 mutui per 418 miliardi di lire concessi per l'esecuzione di opere, ben 6.827 per 197,7 miliardi si sono potuti deliberare grazie alle suddette agevolazioni procedurali.

Da ultimo, alcuni, invero modesti, interventi attuati in relazione a situazioni di emergenza dipendenti dalle disastrose alluvioni dell'autunno che hanno indotto all'accoglimento di richieste non destinate, secondo le direttive in atto, ad essere considerate con carattere di urgenza.

La concomitanza di questi tre fattori ha così portato le concessioni dei mutui effettuate dalla Cassa nel 1966, ad un nuovo primato: alla cifra di 820 miliardi di lire (29 miliardi in più che nel 1965).

Per fronteggiare tale situazione la Cassa ha impegnato non soltanto tutti i mezzi affluiti ed utilizzabili all'uopo, come potrà meglio evincersi dal prospetto seguente, ma anche una notevole parte delle somme depositate da varie Aziende in conto corrente, mezzi che di norma non vengono considerati disponibili per impieghi a lungo termine; ha spinto a ciò anche la circostanza che nel 1966 la Cassa non si è potuta avvalere della facoltà di prelevamento prevista dall'articolo 3 della legge 15 aprile 1965, n. 344, a causa della situazione determinata nel conto corrente del Tesoro, per i fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali, dall'avvenuta « depurazione » dei conti cosiddetti « di servizio ».

I dati rilevati dai singoli rendiconti, meglio evidenziati nel rendiconto consolidato che, in forma non ufficiale, viene premesso alla appendice statistica, conducono alle seguenti risultanze:

Depositi ordinari in numerario	miliardi	78,9
Risparmio postale:		
— depositi a risparmio e giudiziari	miliardi	940,4
— buoni postali fruttiferi	»	3.070,5
		4.010,9
TOTALE mezzi normali utilizzabili . . .	miliardi	4.089,8
Fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali (legge 15 aprile 1965, n. 344, al netto dei rimborsi effettuati)	»	286,5
TOTALE mezzi utilizzabili al 31 dicembre 1966 . . .	miliardi	4.376,3

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Prestiti con fondi propri	miliardi	4.515,0
Rate di ammortamento da riscuotere (importo che pecca per eccesso perché comprensivo di una quota di interessi non computabile allo scopo)	»	16,6
Interessi da capitalizzare sui mutui	»	11,1
TOTALE investimenti in prestiti . . .		miliardi 4.542,7

La differenza in più di 166,4 miliardi, è stata appunto fronteggiata attingendo ai depositi in conto corrente degli Enti ed Aziende che al 31 dicembre 1966 ammontavano a 218,5 miliardi.

Le altre disponibilità esistenti al 31 dicembre 1966, costituite dal numerario, dai saldi dei conti correnti con il Tesoro (escluso quello concernente il servizio dei conti correnti postali) dai titoli (non vincolati a particolare destinazione) e da partite minori, fronteggiano gli impegni per i depositi in conto corrente, per somme da somministrare ai mutuatari sui mutui già concessi, per mandati rimasti da pagare a fine esercizio, per debiti vari.

Come si sono ripartite le concessioni dell'anno, sia per finalità, che per territorio o per classi di importo è dettagliatamente esposto nella appendice statistica.

Piace peraltro, in questa sede, richiamare l'attenzione sulla tabella 5 della detta appendice, dalla quale emerge quanta parte dei mutui concessi dalla Cassa è andata agli Enti locali territoriali. Le cifre ivi esposte rivelano che degli 820 miliardi di lire, 690, e cioè l'84,2% è andato a beneficio delle Amministrazioni comunali e provinciali.

Si ritiene ancora di porre qui in evidenza il crescente peso che i mutui ad integrazione dei bilanci comunali e provinciali, hanno sul totale delle concessioni stesse. Infatti ben il 49% degli 820 miliardi concessi, pari a 401 miliardi si riferisce a mutui ad integrazione dei disavanzi economici dei bilanci degli Enti locali. Nonostante tale sforzo la Cassa non ha potuto soddisfare totalmente il fabbisogno.

Sembra comunque superfluo ulteriormente soffermarsi sull'allarmante problema che oggi costituisce oggetto di valutazione ed approfondito esame da parte di organi Parlamentari e Governativi e di dibattito nelle sedi più varie; non resta che augurarsi che da tanto fervore di studi possano uscire i suggerimenti atti ad avviare, sia pure con lenta gradualità, la finanza locale all'indispensabile equilibrio.

Torna qui a proposito ricordare, come inevitabile riflesso della accennata situazione della finanza locale, il fenomeno delle morosità nel pagamento dei mutui. L'entità non è certamente trascurabile ed il salto tra importo registrato in sede di rendiconto 1965 (milioni 11.757) e quello del 1966 (milioni 16.596) non può non stimolare tutta la vigilanza da parte dell'amministrazione.

Bisogna al riguardo aggiungere alcune considerazioni che meglio puntualizzano il fenomeno. Una prima, favorevole, sta nella constatazione che una aliquota dell'importo indicato in bilancio costituisce più un ritardo che una vera e propria morosità; una seconda, pure favorevole, è rappresentata dalla constatazione che mercè una pressione insistente, instancabile, sugli Enti debitori l'Amministrazione è riuscita ad evitare un consolidamento della morosità, tanto che la gran massa dello arretrato si riferisce a rate di ammortamento scadute nel 1966 (al 31 dicembre solo sei partite riguardavano debiti del 1965). Una terza considerazione, questa purtroppo non favorevole, si ravvisa nel fatto che sempre più frequentemente il debito per morosità viene estinto con il ricavato di nuovi mutui concessi a copertura dei deficit di bilancio, dal che si è portati a dedurre che ove la Cassa non potesse continuare a concedere mutui del genere, o dovesse ridurre ancora il loro importo, la morosità salirebbe a cifre indubbiamente e sensibilmente superiori a quelle riferite.

La percentuale delle domande di mutuo accolte nello stesso anno di presentazione è risultato, nel 1966, del 73,4% per quanto concerne il numero e del 63,9% per l'importo.

Le direttive di massima seguite dalla Cassa nel corso del 1966 per l'accoglimento delle domande possono essere così sintetizzate:

a) Mutui per l'esecuzione di opere pubbliche o di edilizia popolare:

— accoglimento di tutte le richieste di mutuo di importo non superiore a 10 milioni di lire oppure relative a perizie suppletive o aumenti d'asta o revisione di prezzi, per opere già finanziate, ovvero alla esecuzione di reti idriche e fognanti, fruitori dei contributi integrativi dello Stato (legge n. 677 del 1960) o della Cassa per il Mezzogiorno (legge n. 634 del 1957);

— accoglimento di tutte le richieste relative ad opere di edilizia scolastica assistite dal contributo statale di cui alla legge n. 1073 del 1962;

— accoglimento delle domande relative all'acquisto ed urbanizzazione delle aree ricadenti nei piani di zona di cui alla legge n. 167 del 1962;

— accoglimento delle richieste relative ad opere i cui progetti esecutivi risultassero approvati dai competenti organi tecnici, entro il 31 dicembre 1965.

b) Integrazione bilanci 1965:

— accoglimento integrale delle richieste sino ad un miliardo e mezzo e limitato al 75% delle domande di importo superiore, con un minimo, in ogni caso, di un miliardo e mezzo.

L'andamento della gestione e le risultanze patrimoniali, finanziarie ed economiche dell'esercizio 1966 sono, con dettaglio di particolari, esposti nelle note che seguono.

PARTE PRIMA

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SITUAZIONE PATRIMONIALE

La Cassa Depositi e Prestiti, in osservanza delle disposizioni legislative, presenta due distinti rendiconti: uno per la gestione principale e l'altro per la gestione delle Casse di risparmio postali.

Le due gestioni sono, però, in stretto rapporto di interdipendenza, in quanto gli investimenti patrimoniali dell'Istituto sono effettuati prevalentemente con i depositi delle Casse di risparmio postali. Pertanto, la situazione patrimoniale effettiva della Cassa è rappresentata dagli elementi attivi e passivi delle due gestioni con esclusione del conto corrente tra le gestioni stesse, che figura tra le passività della gestione principale e tra le attività delle Casse postali.

Al 31 dicembre 1966 tale situazione era la seguente:

	Attività	Passività	Differenza
	(in miliardi)		
Gestione principale	6.440,7	6.343,9	96,8
Casse di risparmio postali	4.131,3	4.072,8	58,5
TOTALI	10.572,0	10.416,7	155,3
Conto corrente tra le due gestioni	4.080,4	4.080,4	—
SITUAZIONE EFFETTIVA	6.491,6	6.336,3	155,3

La differenza attiva di miliardi 155,3 è costituita dai fondi di riserva (miliardi 55,0) e dagli utili netti da ripartire (miliardi 100,3).

Le attività comprendono:

Investimenti	miliardi	6.321,3
Crediti vari	»	170,3
TOTALE	miliardi	<u>6.491,6</u>

Le passività comprendono:

Capitali amministrati	miliardi	5.071,5
Mutui da somministrare	»	1.065,8
Debiti e accantonamenti vari	»	199,0
TOTALE	miliardi	<u>6.336,3</u>

Afflusso di capitali

I capitali amministrati, al 31 dicembre 1966, ammontavano a miliardi 5.071,5.

La composizione dei suddetti capitali, con relativo raffronto con gli anni precedenti, si rileva dal prospetto N. 1 che segue.

PROSPETTO N. 1

Capitali amministrati negli anni 1962-1966

	1962	1963	1964	1965	1966
	(in miliardi)				
Risparmio postale	2.611,2	2.950,9	3.251,6	3.627,5	4.010,9
Depositi in numerario	48,5	55,1	62,7	69,6	78,9
Conti correnti con Enti vari	61,2	75,0	122,7	146,6	218,5
Conti correnti con le gestioni aventi rendiconto proprio	0,6	0,7	0,5	0,5	0,8
TOTALI	2.721,5	3.081,7	3.437,5	3.844,2	4.309,1
Conto corrente con il Ministero delle poste e telecomunicazioni per i ca- pitali provenienti dai conti correnti postali	643,1	985,1	1.138,1	1.103,3	762,4
TOTALI	3.364,6	4.066,8	4.575,6	4.947,5	5.071,5

Le disponibilità del conto corrente col Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, derivanti dal servizio dei conti correnti postali, nel prospetto che precede, sono tenute distinte dalle altre disponibilità in quanto, di norma, esse debbono essere depositate in un apposito conto corrente col Tesoro. Un diverso loro impiego è stato autorizzato da speciali disposizioni legislative che ne hanno consentita l'utilizzazione per concessioni di prestiti ad alcune Aziende statali, per particolari finalità.

La Cassa depositi e prestiti, grazie alla legge 15 aprile 1965, n. 344, ha utilizzato per i propri investimenti 286,5 miliardi di lire dei fondi provenienti dai conti correnti postali. Pertanto i capitali di cui la Cassa ha piena disponibilità ammontavano al 31 dicembre 1966 a miliardi 4.595,6 con un aumento rispetto a quelli dell'anno precedente di miliardi 451,4.

L'andamento degli afflussi nel periodo 1962-1966 è indicato nel prospetto N. 2 che segue:

PROSPETTO N. 2

	1962	1963	1964	1965	1966
	(in miliardi)				
<i>Afflussi nuovi capitali:</i>					
Risparmio postale	302,6	339,7	300,7	375,9	383,4
Depositi in numerario	6,9	6,6	7,6	6,9	9,3
Conti correnti con Enti vari	13,7	13,8	47,7	23,9	71,9
Conti correnti con gestioni aventi rendiconto proprio	— 5,5	0,1	— 0,2	—	0,3
Capitali provenienti dai conti cor- renti postali	—	—	—	300,0	— 13,5
TOTALI	317,7	360,2	355,8	706,7	451,4
<i>Rientri:</i>					
Quote ammortamento	36,3	34,1	39,0	46,4	60,5
Titoli	43,1	17,1	100,5	33,2	43,7
TOTALI	79,4	51,2	139,5	79,6	104,2
TOTALE GENERALE	397,1	411,4	495,3	786,3	555,6

RISPARMIO POSTALE. — La fonte più cospicua dei capitali di cui si avvale la Cassa Depositi e Prestiti è costituita, come noto, dal risparmio postale che viene raccolto tramite la capillare organizzazione degli oltre 12.000 uffici postali, disseminati sin nei più remoti angoli del territorio nazionale.

L'incremento dell'esercizio di miliardi 383,4 è stato superiore a quello del 1965 che fu di miliardi 375,9.

Rapportato al capitale vigente in principio d'anno, l'incremento del 1966 rappresenta il 10,6% contro l'11,6% del 1965, i corrispondenti indici, per le Aziende di credito nel settore dei depositi a risparmio, sono per il 1966 e per il 1965, rispettivamente, 15,4% e 15,9%.

Si espongono, in valore assoluto ed in percentuale, gli incrementi annui del risparmio verificatisi nell'ultimo quinquennio nelle due categorie in cui è ripartito: depositi a libretto e Buoni postali fruttiferi.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Incremento annuo

	1962	1963	1964	1965	1966
	(in miliardi)				
Depositi a libretto	97,1	120,8	98,7	108,8	109,7
Buoni postali	205,5	218,9	202,0	267,1	273,7
TOTALI	302,6	339,7	300,7	375,9	383,4

Incremento percentuale annuo rispetto al capitale vigente

	1962	1963	1964	1965	1966
Depositi a libretto	24,0	24,0	15,8	15,1	13,2
Buoni postali	10,8	10,4	8,7	10,6	9,8
In complesso	13,1	13,0	10,2	11,6	10,6

L'incremento del risparmio postale, che nel 1965 aveva denunciata una certa ripresa dopo la contrazione del 1964, ha segnata nuovamente una flessione. Anche presso le aziende di credito si è riscontrata analoga debolezza, ma in misura più lieve (dal 15,9% del 1965 al 15,4% del 1966).

Avuto riguardo alla ripartizione geografica, l'incremento del risparmio postale nell'ultimo quinquennio può rilevarsi dal prospetto N. 3.

PROSPETTO N. 3

Incremento risparmio postale

	1962		1963		1964		1965		1966	
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
Italia settentrionale	131,4	43,4	143,2	42,1	133,3	44,4	189,3	50,4	180,2	47,0
Italia centrale	44,4	14,7	53,0	15,6	52,5	17,5	65,0	17,3	62,5	16,3
Italia meridionale e insulare	126,6	41,8	143,4	42,2	114,9	38,2	122,1	32,5	140,8	36,7
TOTALE	302,4	99,9	339,6	99,9	300,7	100,1	376,4	100,2	383,5	100,0
Italiani all'estero	0,2	0,1	0,1	0,1	—0,1	—0,1	—0,6	—0,2	—0,1	—
TOTALE	302,6	100,0	339,7	100,0	300,6	100,0	375,8	100,0	383,4	100,0

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La consistenza del risparmio al 31 dicembre 1966 ammontava a L. 4.010.872.479.847 così suddivisa tra le varie categorie:

Depositi ordinari	L.	918.521.140.754
Depositi giudiziari	»	21.922.116.028
TOTALE depositi a libretto		L. 940.443.256.782
Buoni postali fruttiferi	»	3.070.429.223.065
TOTALE risparmio postale		L. 4.010.872.479.847

Il movimento verificatosi nell'esercizio è stato il seguente:

	Depositi ordinari	Depositi giudiziari	Buoni postali	TOTALE
(in miliardi)				
Consistenza in principio d'anno	811,9	18,8	2.796,7	3.627,4
Depositi effettuati nell'esercizio	472,6	28,7	538,8	1.040,1
Rimborsi	1.284,5	47,5	3.335,5	4.667,5
	387,0	25,6	382,2	794,8
Interessi capitalizzati	897,5	21,9	2.953,3	3.872,7
	21,0	—	117,2	138,2
Consistenza al 31 dicembre 1966	918,5	21,9	3.070,5	4.010,9

Il movimento stesso, raffrontato con quello verificatosi negli anni precedenti, è indicato nel prospetto N. 4.

PROSPETTO N. 4

	1962	1963	1964	1965	1966
(in miliardi)					
<i>Movimento risparmio postale:</i>					
Consistenza all'inizio dell'anno	2.308,6	2.611,2	2.950,9	3.251,6	3.627,4
Depositi nell'esercizio	700,8	845,6	888,7	970,0	1.040,1
Rimborsi	3.009,4	3.456,8	3.839,6	4.221,6	4.667,5
	490,4	608,7	701,3	718,8	794,8
Interessi	2.519,0	2.848,1	3.138,3	3.502,8	3.872,7
	92,2	102,8	113,3	124,6	138,2
Consistenza a fine anno	2.611,2	2.950,9	3.251,6	3.627,4	4.010,9

È interessante infine dare un quadro d'insieme dei depositi a risparmio raccolti dalle Aziende di Credito e dalla Amministrazione postale; dai dati del relativo prospetto (N. 5) si desume che il risparmio postale continua a perdere di peso essendo sceso dal 25,1% al 24,3% del totale della raccolta.

Depositi a risparmio presso le Aziende

ANNI	AZIENDE DI CREDITO							
	Istituti di credito di diritto pubblico		Banche di interesse nazionale		Banche di credito ordinario		Banche popolari cooperative	
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
1962	1.332,4	13,2	853,2	8,4	1.672,2	16,6	1.030,5	10,2
1963	1.497,0	13,1	967,9	8,4	1.882,2	16,4	1.179,1	10,3
1964	1.637,5	13,0	1.031,1	8,2	2.060,2	16,4	1.293,9	10,3
1965	1.898,4	13,1	1.136,5	7,9	2.382,2	16,5	1.503,7	10,4
1966	2.178,5	13,2	1.265,7	7,7	2.742,8	16,6	1.753,0	10,6

PROSPETTO N. 5

di credito e l'Amministrazione postale.

Casse Risparmio e Monti di pegno di 1ª categoria		TOTALE		AMMINISTRAZIONE POSTALE						TOTALE GENERALE	
				Libretti		Buoni postali		Totale			
v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
2.602,2	25,8	7.490,5	74,2	502,4	5,0	2.108,8	20,8	2.611,2	25,8	10.101,7	100
2.976,9	26,0	8.503,1	74,2	623,2	5,4	2.327,7	20,4	2.950,9	25,8	11.454,0	100
3.318,0	26,3	9.340,7	74,2	721,9	5,7	2.529,7	20,1	3.251,6	25,8	12.592,3	100
3.904,0	27,0	10.824,8	74,9	830,7	5,7	2.796,7	19,4	3.627,4	25,1	14.452,2	100
4.552,4	27,6	12.492,4	75,7	940,4	5,7	3.070,4	18,6	4.010,8	24,3	16.503,2	100

DEPOSITI IN NUMERARIO. — La Cassa Depositi e Prestiti svolge, con il servizio dei depositi, uno dei suoi fondamentali compiti istituzionali di notevole importanza amministrativa e giuridica.

Mentre nei primi anni della sua istituzione, i depositi costituivano la principale fonte di provvista, attualmente essi rappresentano una parte trascurabile degli afflussi, anche perchè la maggior parte di essi sono costituiti in titoli (al 31 dicembre 1966, 105,1 miliardi); utilizzabili per impieghi restano solo quelli in numerario che alla stessa data ammontavano, come visto precedentemente, a miliardi 78,9 con un aumento di miliardi 9,3 rispetto al 1965.

CONTO CORRENTE CON IL MINISTERO DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI PER IL SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI. — L'Amministrazione postale, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1451, modificato con il decreto legislativo luogotenenziale 22 novembre 1945, n. 822, è tenuta a versare in conto corrente presso la Cassa Depositi e Prestiti i fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali eccedenti le normali esigenze del servizio stesso. La consistenza del conto, al 31 dicembre 1966, risultava di lire 762,4 miliardi, con una diminuzione di lire 340,9 miliardi rispetto all'anno precedente.

Si è già osservato che questi fondi non possono essere considerati tra le disponibilità della Cassa, avendo questa l'obbligo di versarli integralmente in apposito conto corrente col Tesoro. In deroga a questa norma, alcune leggi hanno autorizzato la Cassa a concedere mutui alla Azienda di Stato per i servizi telefonici, all'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, alla Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ed all'Azienda Monopoli di Stato. Di tali mutui sarà fatto cenno a pagina 334. La legge 15 aprile 1965, n. 344, poi, come accennato a pagina 326, ha permesso l'utilizzazione da parte della Cassa per le proprie finalità, della somma di lire 300 miliardi, ora ridotti a lire 286,5 miliardi.

CONTI CORRENTI CON ENTI VARI. — La Cassa Depositi e Prestiti, esplica, in virtù di leggi speciali, il servizio di cassa per conto di alcuni Enti, ai quali viene aperto un conto corrente al tasso dei depositi volontari. I capitali vigenti su tali conti ammontavano al 31 dicembre 1966 a 218,5 miliardi e presentavano un aumento di miliardi 71,9 rispetto a quelli dell'anno precedente (miliardi 146,6).

Nel 1966 sono stati effettuati sui conti correnti accreditamenti per miliardi 160,1 ed addebitamenti per miliardi 91,7.

Oltre il servizio di Cassa, vengono gestiti, per conto degli Enti correntisti, titoli di loro proprietà che al 31 dicembre 1966 ammontavano a miliardi 13,4.

CONTI CORRENTI CON LE GESTIONI AVENTI RENDICONTO PROPRIO. — Sono quelli aperti a gestioni annesse alla Cassa Depositi e Prestiti, per le quali si presentano separati rendiconti (Sezione Autonoma Credito Comunale e Provinciale, Servizio Affrancazioni, Fondo prestito a premi della C.R.I., Gestione valori dell'I.N.P.S., Istituti ferroviari di previdenza). La consistenza complessiva di questi conti ammontava alla fine dell'esercizio a 0,78 miliardi, contro miliardi 0,47 dell'esercizio precedente.

Investimenti.

Gli investimenti della Cassa depositi e prestiti ammontavano, al 31 dicembre 1966, a miliardi 6.321,3 costituiti da:

a) investimenti propri d'Istituto	miliardi	5.807,4
b) investimenti obbligatori delle disponibilità dei conti correnti postali	»	466,9
c) investimenti dei fondi di riserva	»	47,0
		<hr/>
TOTALE . . .	miliardi	6.321,3
		<hr/> <hr/>

INVESTIMENTI PROPRI D'ISTITUTO. — Gli investimenti propri d'Istituto nel quinquennio 1962-1966 sono posti in evidenza nel prospetto n. 6.

PROSPETTO N. 6

Investimenti propri d'Istituto

	1962		1963		1964		1965		1966	
	Movi-mento	Consi-stenza	Movi-mento	Consi-stenza	Movi-mento	Consi-stenza	Movi-mento	Consi-stenza	Movi-mento	Consi-stenza
	(in miliardi)									
Prestiti	309,4	2.188,4	381,3	2.569,7	435,0	3.004,7	748,6	3.753,3	761,7	4.515,0
Partecipazioni	4,4	12,0	1,5	13,5	0,2	13,7	—	13,7	7,5	21,2
Annualità scontate	— 1,7	13,9	— 2,4	11,5	— 1,2	10,3	— 3,9	6,4	— 2,6	3,8
Titoli	95,2	268,1	328,0	596,1	279,9	876,0	— 4,6	871,4	— 43,5	827,9
Conti correnti col Tesoro	— 4,2	779,3	— 351,1	428,2	— 303,7	124,5	348,7	473,2	— 33,7	439,5
TOTALI	403,1	3.261,7	357,3	3.619,0	410,2	4.029,2	1.088,8	5.118,0	689,4	5.807,4

L'aumento di miliardi 689,4 verificatosi ne l'esercizio decorso risulta da:

Nuovi investimenti dell'esercizio	miliardi	830,8
Rientri di capitali	miliardi	106,3
Diminuzione conti correnti col Tesoro	»	33,7
Riduzioni e novazioni di mutui	»	1,4
	»	141,4
<i>Maggiori investimenti</i>	miliardi	689,4

I nuovi investimenti riguardano:

Prestiti	miliardi	821,0
Titoli	»	0,2
Partecipazioni	»	7,5
Incremento fondo rivalutazione titoli	»	2,1
TOTALE	miliardi	830,8

PRESTITI. — I prestiti che costituiscono il principale modo di investimento, con ammortamento di norma in 35 anni, sono concessi ad un saggio unico del 5,50 per cento (decreto ministeriale 27 luglio 1961 con effetto dal 1° ottobre 1961) che non varia né con l'ammontare del prestito né con una eventuale minore durata.

Come detto, la Cassa concede prestiti avvalendosi di fondi propri ed, eccezionalmente, con i fondi provenienti dai conti correnti postali.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

a) *Prestiti con fondi propri:*

I prestiti vigenti al 31 dicembre 1966 ammontano a miliardi 4.515,0 e rispetto all'anno precedente presentano un aumento di miliardi 761,7 determinato dal seguente movimento:

Prestiti vigenti al 31 dicembre 1965		3.753.340.632.385
<i>Aumenti:</i>		
Prestiti concessi nell'anno	819.896.808.473	
Interessi capitalizzati	1.111.686.250	
		821.008.494.723
		4.574.349.127.108
<i>Diminuzioni:</i>		
Rimborsi di capitali	57.838.519.161	
Riduzioni e novazioni di mutui	1.486.837.519	
		59.325.356.680
Prestiti vigenti al 31 dicembre 1966		4.515.023.770.428

Di tale importo sono da somministrare Lire 1.062.412.810.615 che figurano alla voce n. 1 delle « passività ».

Le concessioni dell'anno, in miliardi 819,9, sono distribuite tra i vari settori, nel modo esposto nel prospetto n. 7, nel quale sono altresì raffrontate alle concessioni deliberate, per gli stessi settori, nel quadriennio precedente.

PROSPETTO N. 7

Concessioni in ciascuno degli anni

	1962	1963	1964	1965	1966
	(in miliardi)				
Edilizia scolastica	73,4	60,5	42,4	96,6	101,0
Opere igieniche	32,3	36,8	36,4	137,6	98,9
Opere diverse	47,2	56,0	66,8	148,5	97,1
Edilizia popolare	49,3	42,1	57,2	78,0	99,4
Bilanci	139,8	217,5	266,1	308,6	401,2
Leggi speciali	2,3	—	3,8	21,5	22,3
TOTALI	344,3	412,9	472,7	790,8	819,9

b) *Prestiti con fondi dei conti correnti postali:*

In base a speciali disposizioni di legge la Cassa è autorizzata a concedere prestiti alla Azienda di Stato per i Servizi telefonici, all'Amministrazione delle Poste e Telegrafi, all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ed all'Azienda Monopoli di Stato, avvalendosi dei fondi dei conti correnti postali.

Al 31 dicembre 1966 i mutui vigenti, al netto degli ammortamenti, ammontavano a miliardi 447,1 dei quali miliardi 3,4 erano da somministrare.

Ulteriori dettagliati dati relativi all'attività creditizia della Cassa sono esposti nella appendice statistica.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TITOLI. — I titoli, valutati ai prezzi di costo, ammontavano, al 31 dicembre 1966, a miliardi 827,8 con una diminuzione di 43,5 miliardi rispetto al 1965.

Tale diminuzione è determinata da:

Titoli rimborsati o ceduti	miliardi	45,8
Titoli acquistati	»	0,2
	miliardi	<u>45,6</u>
Utili sui rimborsi di titoli	»	2,1
TOTALE	miliardi	<u><u>43,5</u></u>

Il portafoglio titoli al 31 dicembre 1966 risultava costituito come al prospetto n. 8 che segue:

PROSPETTO N. 8

	Capitale nominale	Prezzo d'acquisto	Valore al costo
TITOLI DI STATO			
Rendita 5% 1935	133.575.000	94,16	125.774.220
Prestito ricostruzione 5% 1947	26.699.000	97,49	26.028.855
Certificati di credito del Tesoro 5%	72.000.000.000	100 —	72.000.000.000
TITOLI OBBLIGAZIONARI			
<i>Consorzio di Credito opere pubbliche:</i>			
Ordinarie 4,50%	360.000	98,70	355.320
Ordinarie 5% trentennali	31.754.000.000	94,52	30.013.880.800
Ordinarie 5% A.N.A.S.	4.880.000.000	95 —	4.636.000.000
Ordinarie 5% trentacinquennali	1.918.865.000	95 —	1.822.921.750
Ordinarie 5,50% trentennali	28.855.000.000	90,87	26.220.538.500
Ordinarie 5,50% trentennali A.N.A.S.	38.584.000.000	93 —	35.883.120.000
Ordinarie 6% trentennali	59.790.500.000	94,78	56.669.435.900
Ordinarie 6% trentennali A.N.A.S.	19.620.000.000	93 —	18.246.600.000
ELFER 4,50% III emissione	379.900.000	88 —	334.312.000
Piano sviluppo agricolo 5% II emissione	35.880.000.000	97 —	34.803.600.000
Piano sviluppo agricolo 5% III emissione	32.184.700.000	93,50	30.092.694.500
FF.SS. 5% 1960	6.908.250.000	96,06	6.636.064.950
FF.SS. 5,50% 1950 I emissione	7.489.500.000	92 —	6.890.340.000
FF.SS. 5,50% 1959 V emissione	4.492.037.500	98,12	4.407.587.195
FF.SS. 5,50% VI emissione	41.460.000.000	97,75	40.527.150.000
FF.SS. 5,50% 1963 VII emissione	18.878.000.000	96,25	18.170.075.000
<i>Istituto italiano imprese pubblica utilità:</i>			
Ordinarie 6%	8.075.000	98,34	7.940.955

Segue PROSPETTO N. 8

	Capitale nominale	Prezzo d'acquisto	Valore al costo
<i>Istituto mobiliare italiano (IMI):</i>			
Serie speciale CA 5%	3.769.000.000	94,30	3.554.167.000
Serie speciale DF 5%	12.330.000.000	96 -	7.141.440.000
Serie speciale DP 5%	7.439.000.000	95,74	11.804.742.000
Serie speciale EE 5%	8.696.500.000	95,50	8.305.157.500
Serie speciale EM 5%	13.954.400.000	97,02	13.538.558.880
Serie speciale EX 5%	27.310.000.000	91,78	13.186.249.714
Serie ventennale 6%	14.366.000.000	97 -	26.490.700.000
<i>Istituto ricostruzione industriale (I.R.I.):</i>			
SIDER 5,50%	9.620.000.000	88,65	8.528.130.000
<i>Istituto finanziario ricostruzione (INFIR):</i>			
6,20%	4.472.674.000	100 -	4.472.674.000
5,90%	8.804.082.000	100 -	8.804.082.000
<i>I.S.V.E.I.M.E.R.:</i>			
6%	10.000.000.000	95,50	9.550.000.000
<i>Ente nazionale energia elettrica (ENEL):</i>			
5,50% I emissione (Prestito A)	40.005.000.000	95,50	38.204.775.000
5,50% II emissione (Prestito B)	104.460.000.000	95,50	99.759.300.000
5,50% III emissione (Prestito C)	104.460.000.000	85,50	89.313.300.000
5,50% Prestito 30 mil. (ex 56 mil.)	17.880.000.000	85,50	15.287.400.000
<i>Comune di Napoli:</i>			
Debito Unificato 5%	216.500	100 -	216.500
<i>Consorzio di Credito agrario di miglioramento:</i>			
5%	6.066.200.000	86,19	5.228.457.780
CARTELLE FONDIARIE			
Banca Nazionale del Lavoro 5%	61.052.300.000	91,03	55.575.908.690
Cassa di Risparmio di Roma 5%	2.351.000.000	92 -	2.162.920.000
Cassa di Risparmio province lombarde 5%	9.281.000.000	93 -	8.631.330.000
Banco di Napoli 5%	9.581.057.500	91,31	8.748.463.603
Istituto Italiano Credito Fondiario 4%	262.500	88,53	232.408
Istituto Italiano Credito Fondiario 5%	2.295.000.000	89,60	2.056.320.000
	883.437.154.000		827.858.945.020

PARTECIPAZIONI. — Sempre in virtù di particolari disposizioni, la Cassa può essere autorizzata a partecipare al capitale di Enti pubblici di particolare interesse.

Al 31 dicembre 1966 le partecipazioni della Cassa erano le seguenti:

PROSPETTO N. 9

Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 1966

ENTI	CAPITALE			PARTECIPAZIONE DELLA CASSA			
	Numero azioni o quote	Valore unitario	Importo	Numero quote	%	Capitale sottoscritto	Capitale versato
Consorzio Credito opere pubbliche	10.200	1.000.000	10.200.000.000	6.000	58,8	6.000.000.000	3.060.000.000
Istituto credito imprese pubblica utilità	10.500	500.000	5.250.000.000	4.543	43,3	2.271.500.000	2.271.500.000
Istituto mobiliare italiano	500.000	200.000	100.000.000.000	249.406	49,9	49.881.200.000	14.964.360.000
I.N.G.I.C.	—	—	650.000.000	—	50,0	325.000.000	325.000.000
Consorzio credito agrario di miglioramento	24.000	500.000	12.000.000.000	800	5,1	605.000.000	605.000.000
						59.082.700.000	21.225.860.000

ANNUALITÀ SCONTATE. — Le annualità scontate ammontavano a lire 3.725.906.369 con una diminuzione di lire 2.622.806.022 rispetto all'esercizio precedente in relazione allo sviluppo dei piani di ammortamento.

All'impiego delle sue liquidità la Cassa provvede per legge:

a) col deposito in conto corrente col Tesoro il quale corrisponde un interesse sufficiente per coprire il costo del denaro;

b) con l'acquisto di titoli di Stato o garantiti dallo Stato, cartelle di credito fondiario od equiparate, obbligazioni di Enti al cui capitale la Cassa partecipi per legge, di titoli cioè, di primo ordine sui quali possano ottenersi, in caso di bisogno, pronte anticipazioni, e, comunque, facilmente realizzabili sul mercato.

Conti correnti fruttiferi col Tesoro. — Attualmente i conti correnti intrattenuti con il Tesoro sono:

a) un conto corrente al 4,65 per cento, al quale affluiscono i fondi provenienti dal risparmio postale ed in pratica tutti i fondi eccedenti le immediate esigenze di cassa e dal quale vengono prelevate le somme occorrenti per i pagamenti da effettuare.

Al 31 dicembre 1966 il conto presentava una consistenza di 433,7 miliardi.

b) un conto corrente al 2,70 per cento, al quale affluiscono i fondi della gestione principale e cioè i fondi non provenienti dal risparmio postale.

Al 31 dicembre 1966 il conto presentava una consistenza di 5,7 miliardi.

c) un conto corrente speciale al 3,50 per cento, al quale affluiscono i fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1451, modificato con decreto legislativo luogotenenziale 22 novembre 1945, n. 822.

Al 31 dicembre 1966 risultavano depositate su questo conto lire 19,8 miliardi.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Il movimento verificatosi nei tre conti nel 1966 è stato il seguente:

	Conto corrente 4,65 % risparmio postale	Conto corrente 2,70 % Gestione principale	Conto corrente 3,50 % conti correnti postali
	(miliardi di lire)		
Consistenza al 1° gennaio 1966	442,0	31,2	426,9
Versamenti	791,7	234,1	334,7
	1.233,7	265,3	761,6
Prelevamenti	821,7	259,9	749,9
	412,0	5,4	11,7
Interessi	21,7	0,3	8,1
Consistenza al 31 dicembre 1966	433,7	5,7	19,8

Titoli. — Dei titoli si è già parlato nel capitolo degli investimenti (cfr. pagina 335).

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VARIE.

Oltre a quelle innanzi esposte, che rappresentano il complesso dei capitali amministrati e dei relativi investimenti, i rendiconti espongono le seguenti altre attività e passività, che costituiscono prevalentemente crediti e debiti di gestione.

a) ATTIVITÀ:

- 1° - miliardi 33,3 disponibili nel conto corrente infruttifero col Tesoro destinati al pagamento dei mandati rimasti insoluti al 31 dicembre 1966 presso le Sezioni di tesoreria provinciale;
- 2° - miliardi 16,6 di credito verso enti mutuatari per rate di ammortamento;
- 3° - miliardi 7,8 di contributi e annualità a carico dello Stato;
- 4° - miliardi 35,7 di ordini di riscossione da introitare. Riguardano prevalentemente ordini emessi negli ultimi giorni di dicembre che, alla chiusura dell'esercizio, erano ancora in corso di perfezionamento;
- 5° - miliardi 39,1 di risparmio postale depositati presso gli sportelli degli Uffici postali nella seconda quindicina di dicembre, ma affluiti alla Cassa depositi e prestiti nella prima quindicina di gennaio, dato che, tra la data di effettuazione dei depositi e quella del versamento alla Cassa del relativo importo da parte della Direzione generale delle poste, intercorrono in media 15-20 giorni;
- 6° - miliardi 24,7 di ratei attivi, costituiti prevalentemente da interessi maturati sui titoli di proprietà riscuotibili dal 1° gennaio o dal 1° aprile 1967 (scadenza delle cedole);

b) PASSIVITÀ:

- 1° - miliardi 62,8 di debiti vari, costituiti prevalentemente dalle quote di utili relative al 1965 da versare (miliardi 40,9), da interessi da pagare (miliardi 13,8) e da altre partite minori;

- 2° - miliardi 66,0 di mandati emessi entro il 31 dicembre, ma rimasti insoluti alla chiusura dell'esercizio. L'importo rilevante è dato da alcuni mandati emessi alla fine di dicembre, che hanno avuto esito nel successivo mese di gennaio;
- 3° - miliardi 14,0 per imposte, tasse e relative addizionali dovute all'Erario.

FONDI DI RISERVA.

A) *Gestione principale.*

I fondi di riserva della Cassa depositi e prestiti, che a chiusura dell'esercizio complessivamente ammontavano a 42.844 milioni, sono i seguenti:

a) Fondo di riserva di cui all'articolo 252 del testo unico approvato con regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453. Ad esso sono attribuiti un decimo degli utili netti della gestione principale, gli interessi sui titoli nei quali è investito ed il 90 per cento dei fitti del palazzo di Via Goito, di proprietà del fondo medesimo. Il rimanente 10 per cento dei fitti viene attribuito al fondo manutenzione.

Al 31 dicembre 1966 il fondo di riserva ammontava a lire 36.730.030.228; esso si incrementerà del decimo degli utili dell'esercizio 1966 (lire 5.396 milioni) che sarà attribuito al fondo dopo l'approvazione del rendiconto.

b) Fondo per la manutenzione, imposte e sovrimeposte del palazzo. Questo fondo, costituito con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 24 giugno 1915, viene alimentato con il 10 per cento dei fitti annui del palazzo. La sua consistenza, che al 31 dicembre 1966 ammontava a lire 62.118.183, non è sufficiente per sostenere le spese di manutenzione straordinaria. Pertanto su detto fondo gravano, per il momento, le sole spese per imposta e sovrimeposta fondiaria.

c) Fondo rivalutazione titoli. Questo fondo, istituito con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 17 maggio 1912, ammontava al 31 dicembre 1966 a lire 6.052.080.811.

B) *Gestione Risparmio postale.*

Per la gestione del Risparmio postale sono costituiti i seguenti fondi:

a) Fondo di riserva per le casse postali di risparmio, istituito ai sensi dell'articolo 31 del citato testo unico approvato con regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453. È alimentato dai due decimi degli utili netti della gestione dei depositi ordinari a libretto, dagli interessi sugli investimenti delle sue disponibilità e dall'80 per cento del fitto del palazzo di Piazza Dante, sede delle Casse di risparmio postali, di proprietà del Fondo. Il rimanente 20 per cento del fitto viene attribuito al fondo per la manutenzione straordinaria.

Al 31 dicembre 1966 il fondo di riserva ammontava a lire 12.028.777.779; esso si incrementerà dei due decimi degli utili dell'esercizio 1966 (milioni 2.312) che verranno attribuiti dopo l'approvazione del rendiconto.

b) Fondo per la manutenzione straordinaria, imposte e sovrimeposte del palazzo di Piazza Dante. Alimentato, come detto innanzi, dai due decimi del fitto del palazzo, questo fondo avrebbe uno scopo analogo a quello del corrispondente fondo della gestione principale, ma poiché la sua consistenza è di sole lire 122.177.737, su di esso gravano esclusivamente le spese per le imposte e sovrimeposte fondiariae.

PAGINA BIANCA

PARTE SECONDA

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico dell'esercizio viene esposto nei due relativi conti della gestione principale e della gestione delle Casse di risparmio postali.

Le entrate provenienti dagli investimenti sono acquisite tutte alla gestione principale; una quota del loro ammontare complessivo, proporzionata all'importo del capitale proveniente dal risparmio postale, viene attribuita alla gestione delle Casse postali, ai sensi dell'articolo 244 del Regolamento approvato con decreto luogotenenziale 23 marzo 1919, n. 1058.

Gestione principale

Il conto economico della gestione principale, comparato con quello dell'esercizio precedente, presenta:

	1966	1965	Differenza
Entrate	302.001.442.492	269.408.380.986	+ 32.593.061.506
Spese	248.039.455.154	223.940.107.255	+ 24.099.347.899
UTILE NETTO	53.961.987.338	45.468.273.731	+ 8.493.713.607

ENTRATE. — Le entrate possono raggrupparsi nelle seguenti categorie (in milioni):

	1966	1965	Differenza
Interessi sugli investimenti	299.295	268.433	+ 30.862
Proventi del servizio depositi	318	300	+ 18
Entrate diverse	697	675	+ 22
Sopravvenienze attive	1.691	—	+ 1.691
TOTALI	302.001	269.408	+ 32.593

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

INTERESSI SUGLI INVESTIMENTI. — L'aumento degli interessi sugli investimenti è in relazione al maggior volume dei capitali amministrati, che, come innanzi detto (pagina 326), si sono elevati da 4.947,5 a 5.071,5 miliardi.

Rapportati ai capitali investiti, gli interessi rappresentano un saggio medio d'investimento del 5,49 per cento, superiore dello 0,19 per cento a quello del 1965 che risultò del 5,30 per cento.

ALTRE ENTRATE. — Le entrate diverse sono costituite dalla riduzione — che viene attuata in sintonia con il verificarsi della scadenza delle annualità statali cedute alla Cassa — dell'accantonamento IMI-Fim (milioni 577), dall'incameramento di mandati prescritti, da economie su spese di amministrazione impegnate nel precedente esercizio e da altri proventi di irrilevante entità.

SOPRAVVENIENZE ATTIVE. — Sono derivate, in gran parte (milioni 1.496), dai benefici connessi con l'aumento di capitale dell'Istituto mobiliare italiano (IMI) e per la rimanenza da partite minori.

SPESE. — Le spese della gestione principale, in 248.039 milioni, comprendono 209.257 milioni attribuiti alla gestione del risparmio postale, quale frutto dei capitali della medesima, in base al tasso medio di impiego dei capitali della Cassa, ai sensi dell'articolo 244 del Regolamento approvato con decreto luogotenenziale 23 marzo 1919, n. 1058. Pertanto le spese proprie della gestione principale si riducono a 38.782 milioni con una diminuzione di 4.900 milioni rispetto a quelle dell'esercizio precedente che ammontarono a 43.682 milioni.

Tali spese possono così distinguersi:

	1966	1965	Differenza	
	(in milioni)			
Interessi passivi	35.993	41.357	—	5.364
Spese di amministrazione	1.851	1.687	+	164
Imposta di ricchezza mobile	938	638	+	300
TOTALI	38.782	43.682	—	4.900

INTERESSI PASSIVI. — La diminuzione di 5.364 milioni degli interessi passivi è in relazione alla diminuzione dei capitali provenienti dai conti correnti postali, i quali hanno influito per una diminuzione di 6.147 milioni, compensata in parte con l'aumento di interessi passivi sui conti correnti con enti vari e sui depositi in numerario per la aumentata giacenza di capitali.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE. — Le spese di amministrazione dell'esercizio 1966 ammontano a lire 1.851,6 milioni, superiori di 164,4 milioni a quelle dell'esercizio precedente.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Le spese di amministrazione sono così ripartite (in milioni):

	1966		1965
	Somme previste	Somme impegnate	
Spese per il personale	1.558,1	1.554,4	1.427,7
Spese per stampati, cancelleria, ecc.	21,3	20,6	22,1
Spese per macchine calcolatrici e da scrivere, per mobilio ed ordinario arredamento degli uffici	7,0	7,0	6,4
Spese per manutenzione ordinaria, pulizia dei locali, riscaldamento, energia elettrica, e servizi generali per il funzionamento degli uffici	40,0	38,6	35,8
Spese per il centro meccanografico	130,1	111,4	109,2
Fitto dei locali	70,0	70,0	70,0
Spese varie	8,1	7,6	9,2
Spese per rifacimento locali, rinnovo arredi, ecc.	42,0	42,0	6,8
TOTALE	1.876,5	1.851,6	1.687,2

UTILE NETTO DELLA GESTIONE. — L'utile netto della gestione principale per l'esercizio 1966 risulta di lire 53.961.987.338. Rispetto all'esercizio 1965 si sono avuti maggiori utili per lire 8.493.713.607.

Gestione delle Casse di risparmio postali

Il conto economico della gestione delle Casse di risparmio postali, comparato con quello dell'esercizio precedente, presenta:

	1966	1965	Differenza
Entrate	209.289.027.791	180.266.603.070	+ 29.022.424.721
Spese	162.923.826.901	150.644.455.591	+ 12.279.371.310
UTILE NETTO	46.365.200.890	29.622.147.479	+ 16.743.053.411

ENTRATE. — Le entrate di lire 180.266 milioni sono costituite quasi integralmente dalla quota delle entrate complessive della gestione principale attribuita a quella del risparmio in proporzione del capitale di quest'ultima. Di tale quota, che ammonta a lire 180.257 milioni, si è fatto cenno innanzi.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SPESE. — Le spese della gestione del risparmio postale, in milioni 150.644, sono da distinguere nelle seguenti categorie:

	1966	1965	Differenza	
	(in milioni)			
Interessi passivi	138.151	124.660	+	13.491
Spese di amministrazione	18.389	20.508	-	2.119
Imposta di ricchezza mobile	6.298	5.474	+	824
Varie	1	2	-	1
TOTALI . . .	162.839	150.644	+	12.195

INTERESSI PASSIVI. — Gli interessi passivi in lire 138.151 milioni sono costituiti:

Interessi capitalizzati sui depositi a libretto	milioni	21.049
Interessi capitalizzati sui Buoni postali	»	117.102
TOTALE interessi capitalizzati . . .	milioni	138.151

Rapportati al capitale medio dell'anno, gli interessi passivi rappresentano:

- per i depositi a libretto il 2,44 per cento;
- per i Buoni postali il 4,00 per cento.

Gli interessi sui depositi a libretto sono al netto dell'imposta di ricchezza mobile, la quale resta a carico della gestione del risparmio. Detta imposta è stata liquidata per l'anno 1966 in 6.224 milioni e grava in ragione dello 0,72 per cento sull'ammontare medio dei depositi.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE. — Le spese di amministrazione per la maggior parte sono sostenute dall'Azienda postale, sui capitoli di spesa del proprio bilancio. La Cassa depositi e prestiti rimborsa annualmente, per ciascun capitolo, la quota di spese attribuita al servizio del risparmio secondo percentuali fissate nel 1954 da una commissione interministeriale.

Per l'esercizio 1966 le spese di amministrazione, ammontanti a lire 18.389 milioni, hanno avuto una riduzione che però è dovuta alla circostanza che nel 1965 — in un periodo di continua espansione delle spese — è stato effettuato il conguaglio per l'esercizio 1963-64 e per il secondo semestre 1964 con un conseguente eccezionale accertamento.

Alle diverse categorie di risparmio vengono attribuite le spese proprie, nonché una quota di quelle comuni, in relazione alla entità delle operazioni effettuate per ciascuna di esse. Risultano così attribuite:

al risparmio ordinario	milioni	8.491
ai depositi giudiziari	»	537
ai Buoni postali fruttiferi	»	9.361
TOTALE . . .	milioni	18.389

Ragguagliate al capitale medio dell'anno, le spese di amministrazione rappresentano:

- per il risparmio ordinario: 0,98 per cento;
- per i depositi giudiziari: 2,57 per cento;
- per i Buoni postali: 0,32 per cento.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La notevole incidenza delle spese per i depositi giudiziari è in relazione al maggiore movimento di questi ultimi rispetto ai depositi a risparmio ordinario.

COSTO DEL RISPARMIO POSTALE. — Il costo percentuale del servizio del risparmio postale, risultante dalla somma delle percentuali d'incidenza delle spese, è stato nel 1966 il seguente:

	Risparmio ordinario %	Depositi giudiziari %	Buoni postali %
Interessi passivi	2,44	—	4,00
Spese di amministrazione	0,38	2,57	0,32
Imposta di ricchezza mobile	0,72	—	—
TOTALI	4,14	2,57	4,32

Il costo complessivo della gestione incide sul capitale medio del risparmio per il 4,27 per cento.

UTILI NETTI DELLA GESTIONE. — L'utile netto complessivo di lire 46.365 milioni, posto in relazione alle entrate ed alle spese inerenti a ciascuna forma di depositi, risulta così distribuito:

Gestione del risparmio ordinario	milioni	11.561
Gestione dei depositi giudiziari	»	606
Gestione dei Buoni postali fruttiferi	»	34.198
TOTALE	milioni	46.365

Risultato economico complessivo

SPESE DI AMMINISTRAZIONE. — L'incidenza delle spese di amministrazione, sostenute dalle due gestioni, sul complesso della raccolta e degli impieghi è posta in evidenza, per il quinquennio 1962-66, dai prospetti n. 10 e n. 11 che seguono:

PROSPETTO N. 10

Incidenza delle spese di amministrazione delle due gestioni sulla raccolta
(in miliardi)

ANNI	GESTIONE PRINCIPALE			GESTIONI CASSE POSTALI			TOTALE		
	Raccolta (1)	Spese	%	Raccolta	Spese	%	Raccolta	Spese	%
1962	237,4	1,3	0,55	2.611,2	10,6	0,41	2.848,6	11,9	0,42
1963	285,4	1,7	0,60	2.950,9	12,6	0,43	3.236,3	14,3	0,44
1964	406,2	1,6	0,39	3.251,6	16,5	0,51	3.657,8	18,1	0,49
1965	878,1	1,7	0,49	3.627,5	20,5	0,57	4.505,6	22,2	0,49
1966	1.028,4	1,9	0,18	4.010,9	18,4	0,46	5.039,3	20,3	0,40

(1) La raccolta comprende: depositi in numerario, conti correnti con Enti vari, fondi dei conti correnti postali impiegati.

PROSPETTO N. 11

Incidenza delle spese di Amministrazione sui capitali impiegati al netto delle somme da erogare (in miliardi)

ANNI	Impieghi	SPESE DI AMMINISTRAZIONE					
		Gestione principale		Gestione casse postali		Totale	
		Cifre assolute	% rispetto agli impieghi	Cifre assolute	% rispetto agli impieghi	Cifre assolute	% rispetto agli impieghi
1962	2.903,5	1,3	0,05	10,6	0,36	11,9	0,41
1963	3.230,8	1,7	0,05	12,6	0,39	14,3	0,44
1964	3.726,4	1,6	0,05	16,5	0,44	18,1	0,49
1965	4.594,3	1,7	0,04	20,5	0,44	22,2	0,48
1966	5.188,7	1,9	0,04	18,4	0,35	20,3	0,39

UTILI. — Nel complesso gli utili netti realizzati dalla gestione principale e dalle gestioni del risparmio postale ammontano a lire 100.327.188.228.

Gli utili netti saranno ripartiti, ai sensi di legge, come segue:

a) al Bilancio dello Stato:		
8/10 dell'utile netto della gestione principale	L.	43.169.589.870
8/10 dell'utile netto del risparmio postale ordinario	»	9.248.777.329
intero utile dei depositi postali giudiziari	»	606.241.490
intero utile dei Buoni postali	»	34.197.987.739
		87.222.596.428
TOTALE quote devolute al Bilancio dello Stato	L.	87.222.596.428
b) al fondo di riserva della Cassa depositi e prestiti:		
1/10 dell'utile netto della gestione principale	»	5.396.198.734
c) al fondo di riserva delle Casse di risparmio postali:		
2/10 dell'utile netto del risparmio ordinario	»	2.312.194.332
d) alla Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina:		
1/20 dell'utile netto della gestione principale	»	2.698.099.367
e) all'Azienda di Stato per le foreste demaniali:		
1/20 dell'utile netto della gestione principale	»	2.698.099.367
		100.327.188.228
TOTALE	L.	100.327.188.228

Gli utili annuali realizzati nel quinquennio 1962-66, e la quota di essi devoluta al Tesoro, sono riportati nel prospetto che segue:

PROSPETTO N. 12

Utili

	1962	1963	1964	1965	1966
Gestione principale	27,5	31,6	41,4	45,5	54,0
Risparmio postale	20,5	22,6	27,9	29,6	46,3
TOTALE	48,0	54,2	69,3	75,1	100,3
Quota devoluta al Tesoro	41,8	46,9	59,9	64,8	87,2

PARTE TERZA

ALTRE GESTIONI DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO COMUNALE E PROVINCIALE. — La Cassa depositi e prestiti dal 1942 non ha più concesso prestiti in cartelle di Credito comunale e provinciale e, pertanto, attualmente l'attività della Sezione autonoma è limitata alla riscossione delle rate di ammortamento dei mutui, al pagamento degli interessi sulle cartelle in circolazione ed al rimborso periodico delle cartelle sorteggiate per l'ammortamento.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1966 è la seguente:

Attività	L.	334.657.998
Passività	»	233.936.357
Patrimonio netto costituito dal fondo di riserva	L.	<u>100.721.641</u>

Le attività sono costituite essenzialmente dal credito verso i mutuatari per il capitale vigente a mutuo, che ammonta a lire 212.949.186; altre attività sono il credito in conto corrente verso la Cassa depositi e prestiti, che esplica il servizio di cassa per conto della Sezione, in lire 16.721.953 e i titoli di proprietà del fondo di riserva in lire 102.289.373.

Le passività comprendono l'importo dei titoli in circolazione, ora ridotti alle sole cartelle ordinarie 4,50 per cento:

vigenti al 1° gennaio 1966	L.	218.349.000
sorteggiate nell'anno	»	5.399.000
vigenti al 31 dicembre 1966	L.	<u>212.950.000</u>

Il credito verso i mutuatari per il capitale a mutuo da ammortizzare in lire 212.949.186 corrisponde all'importo delle cartelle in circolazione, salvo lieve differenza per i resti di capitale inferiore al valore unitario delle cartelle.

Altre passività sono il debito verso i possessori di cartelle in lire 13.290.300 per cedole e per titoli sorteggiati non presentati per il pagamento e lire 7.323.564 per spese di amministrazione da rimborsare alla Cassa depositi e prestiti.

L'esercizio 1966 si chiude con le seguenti risultanze:

	1966	1965	Differenza
Entrate	15.726.781	15.971.169	- 244.388
Spese	17.056.948	16.632.310	+ 424.638
PERDITA DELL'ESERCIZIO	1.330.167	661.141	+ 669.026

La perdita dell'esercizio è posta a carico del Fondo di riserva.

Il risultato economico è sempre deficitario perché mentre le entrate, costituite da interessi e provvigioni, sono in relazione al valore dei mutui concessi prima della ultima guerra, le spese, invece, si sono ragguagliate al corrente valore della moneta.

Il fondo di riserva, che ascende a lire 100.721.641, presenta una diminuzione di lire 1.330.167 pari alla perdita dell'esercizio.

GESTIONE DEL FONDO PER L'ESTINZIONE DEL PRESTITO A PREMI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA. — Trattasi di un fondo costituito presso la Cassa depositi e prestiti nel 1885, destinato al pagamento dei premi ed al rimborso delle Cartelle del prestito della Croce rossa italiana, la cui emissione venne autorizzata con legge 28 giugno 1885, n. 3188.

Il rimborso delle cartelle era stabilito in 51 anni mediante estrazioni trimestrali terminate il 1° febbraio 1937.

Poiché le cartelle non sono state tutte presentate per il rimborso, il fondo, la cui attuale consistenza è di circa 18 milioni, potrà essere liquidato soltanto allo scadere del termine di prescrizione delle cartelle sorteggiate nell'ultima estrazione.

GESTIONE DI PARTE DEL PATRIMONIO DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE. — L'Istituto nazionale della previdenza sociale si avvale del disposto dell'articolo 36 del regio decreto 4 ottobre 1935, n. 1827, per affidare alla Cassa depositi e prestiti la gestione di propri titoli, che al 31 dicembre 1966 ammontavano a lire 7.801 milioni. Il rendiconto espone la situazione risultante dalla gestione di tale patrimonio mobiliare.

ISTITUTI DI PREVIDENZA FERROVIARI. — Con la denominazione di Istituti di previdenza ferroviari si comprendono:

- 1) fondo pensioni e sussidi;
- 2) fondi speciali:
 - Donazione Pisa;
 - Donazione Brambilla e Bastogi;
 - Fondo Umberto e Margherita;
 - Opera previdenza personale ferroviario;
 - Fondo garanzia per le cessioni;
 - Cassa mutua di previdenza per il personale proveniente dalle ferrovie sarde;
 - Fondo speciale per le pensioni del personale proveniente dalle ferrovie secondarie.

Per i fondi speciali sopra indicati l'attività della Cassa si limita alla gestione dei titoli di rendita di proprietà dei fondi stessi.

Con il Fondo pensioni e sussidi la Cassa depositi e prestiti intrattiene due conti correnti, uno dei quali per le disponibilità liquide provenienti dalla gestione dei titoli e di altre attività patrimoniali che al 31 dicembre 1966 ammontava a lire 311.962.136. L'altro conto corrente, alimentato dai versamenti dell'Amministrazione ferroviaria e dai proventi del Fondo, è utilizzato per il pagamento delle pensioni e dei sussidi al personale ferroviario; al 31 dicembre 1966 ammontava a lire 89.497.214.

Le pensioni pagate dalle Sezioni di tesoreria provinciale durante l'anno 1966 ascendono a lire 157.415.914.072 delle quali lire 50.196.391.469 saranno rimborsate al Tesoro a mano a mano che si formerà la disponibilità nel conto corrente sopraccennato.

SERVIZIO DELLE AFFRANCAZIONI DI CANONI CENSI ED ALTRE PRESTAZIONI. — Trattasi di depositi di piccole somme effettuati dagli affrancanti di oneri per importi non iscrivibili nel Gran libro del debito pubblico perché inferiori al minimo prescritto o perché i canoni affrancati erano gravati da più ipoteche. La Cassa su tali depositi corrisponde i relativi interessi.

La gestione è finanziariamente irrilevante superando appena 8 milioni di attività.

I.

GESTIONE PRINCIPALE

Rendiconto anno 1966

Numero d'ordine delle partite	ATTIVITA	Al 1° gennaio 1966	Al 31 dicembre 1966	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Numerario in cassa	93.979.852	200.624.317	106.644.465	—
2	Conti correnti fruttiferi col Tesoro . .	473.196.717.866	439.434.145.361	—	33.762.572.505
3	Conto corrente fruttifero col Tesoro « proventi conti correnti postali » . .	426.887.510.669	19.832.315.003	—	407.055.195.666
4	Saldo del conto corrente infruttifero col Tesoro per il rimborso dei pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali .	47.836.008.689	33.309.013.701	—	14.526.994.988
5	Titoli:				
	di pertinenza della gestione propria	871.333.645.745	827.858.945.020	—	43.474.700.725
	di pertinenza del Fondo di riserva .	29.378.480.600	35.637.705.600	6.259.225.000	—
6	Partecipazioni	13.743.680.000	21.225.860.000	7.482.180.000	—
7	Valore capitale di annualità scontate .	6.348.712.391	3.725.906.369	—	2.622.806.022
8	Prestiti:				
	con fondi propri	3.753.340.632.385	4.515.023.770.428	761.683.138.043	—
	con fondi dei conti correnti postali .	416.836.601.829	447.073.410.493	30.236.808.664	—
9	Debitori:				
	per rate di ammortamento	11.757.278.067	16.595.607.783	4.938.329.716	—
	per contributi dello Stato	9.965.466.820	7.769.088.452	—	2.196.378.368
	vari	1.065.546.640	1.533.935.273	468.388.633	—
10	Interessi da capitalizzare su sommini- strazioni di mutui	4.929.785.189	11.106.541.090	6.176.755.901	—
11	Ratei attivi	24.981.247.199	24.708.985.774	—	272.261.425
12	Ordini di riscossione da introitare . .	54.498.849.692	35.681.391.083	—	18.817.458.609
13	Immobili (Palazzo sede della Direzione generale)	1	1	—	—
14	Mobili, quadri ed oggetti d'arte	1	1	—	—
		6.146.194.143.635	6.440.717.245.749	817.251.470.422	522.728.368.308
15	Partecipazione al capitale di altri Enti da versare	20.398.420.000	37.856.840.000	17.458.420.000	—
16	Titoli in deposito:				
	presso l'Amministrazione centrale . .	28.190.767.649	30.880.436.049	2.689.668.400	—
	presso gli uffici provinciali	69.538.987.196	74.267.643.021	4.728.655.825	—
17	Titoli di Enti correntisti in gestione .	13.218.752.900	13.375.465.400	156.712.500	—
18	Fondo pensioni e sussidi al personale ferroviario	45.106.995.325	28.146.490.602	—	16.960.504.723
	TOTALE	6.322.648.066.705	6.625.244.120.821	842.284.927.147	539.688.873.031
				+ 302.596.054.116	

IL DIRETTORE GENERALE
Nuvoloni

PATRIMONIALE

Numero d'ordine delle partite	PASSIVITA	Al 1° gennaio 1966	Al 31 dicembre 1966	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Mutui da somministrare:				
	con i fondi propri	885.067.579.173	1.062.412.810.615	177.345.231.442	—
	con i fondi dei conti correnti postali	55.398.392.418	3.375.000.000	—	52.023.392.418
2	Depositi in numerario	69.635.504.413	78.934.286.471	9.298.782.058	—
3	Conti correnti:				
	con il Ministero delle poste e telecomunicazioni per il servizio dei conti correnti postali	1.103.336.122.808	762.427.500.480	—	340.908.622.328
	con Enti vari	146.595.607.127	218.460.316.074	71.864.708.947	—
4	Contabilità speciali:				
	conti correnti con la gestione del risparmio postale	3.675.031.135.515	4.080.450.787.157	405.419.651.642	—
	conti correnti con le gestioni aventi rendiconto proprio	467.547.778	783.863.638	316.315.860	—
5	Creditori:				
	per imposta di ricchezza mobile e addizionale	702.555.642	7.669.327.404	6.966.771.762	—
	vari	56.374.425.557	62.817.794.613	6.443.369.056	—
6	Mandati inestinti	72.670.227.614	66.002.630.947	—	6.667.596.667
7	Accantonamento recupero I.M.I.-F.I.M.	1.153.423.580	576.711.790	—	576.711.790
		6.066.432.521.625	6.343.911.029.189	677.654.830.767	400.176.323.203
8	Utili dell'esercizio da ripartire	45.468.273.731	53.961.987.338	8.493.713.607	—
9	Fondi di riserva ordinari	34.293.348.279	42.844.229.222	8.550.880.943	—
		6.146.194.143.635	6.440.717.245.749	694.699.425.317	400.176.323.203
10	Enti diversi per partecipazioni da versare	20.398.420.000	37.856.840.000	17.458.420.000	—
11	Depositanti titoli	97.729.754.845	105.148.079.070	7.418.324.225	—
12	Enti correntisti per titoli in gestione	13.218.752.900	13.375.465.400	156.712.500	—
13	Tesoro dello Stato per pensioni al personale ferroviario	45.106.995.325	28.146.490.602	—	16.960.504.723
	TOTALE	6.322.648.066.705	6.625.244.120.821	719.732.882.042	417.136.827.926
				+ 302.596.054.116	

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA CENTRALE
De Flora

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

N. 2 — CONTO

Numero d'ordine delle partite	SPESE ED ONERI	Esercizio 1965	Esercizio 1966	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Interessi passivi:				
	sui conti correnti con la gestione del risparmio postale	180.257.663.360	209.256.548.418	28.998.885.058	—
	sui conti correnti con le gestioni avven- ti rendiconto proprio	7.801.272	14.221.110	6.419.838	—
	sul conto corrente col Ministero delle poste e telecomunicazioni per il ser- vizio dei conti correnti postali . .	37.643.280.118	31.495.500.480	—	6.147.779.638
	sui conti correnti con enti vari . .	2.716.772.527	3.354.869.045	638.096.518	—
	sui depositi in numerario	988.624.630	1.128.303.587	139.678.957	—
2	Spese di amministrazione	1.687.253.830	1.851.592.360	164.338.530	—
3	Imposta di ricchezza mobile e addi- zionale:				
	sugli interessi dei depositi	293.621.515	335.106.165	41.484.650	—
	sulle entrate nette	344.745.715	603.251.270	258.505.555	—
4	Vari	344.288	62.719	—	281.519
	TOTALE SPESE	223.940.107.255	248.039.455.154	30.247.409.106	6.148.061.207
	Utile da ripartire	45.468.273.731	53.961.987.338	8.493.713.607	—
	TOTALE	269.408.380.986	302.001.442.492	38.741.122.713	6.148.061.207
				+ 32.593.061.506	

ECONOMICO

Numero d'ordine delle partite	RENDITE E PROFITTI	Esercizio 1965	Esercizio 1966	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Interessi attivi:				
	sui conti correnti fruttiferi col Tesoro	10.068.872.055	22.021.694.485	11.952.822.430	—
	sul conto corrente fruttifero col Tesoro « proventi conti correnti postali »	27.660.838.530	8.162.279.365	—	19.498.559.165
	sui titoli	50.880.678.127	48.779.152.012	—	2.101.526.115
	sui prestiti	174.433.768.286	218.544.901.527	44.111.133.241	—
	sulle annualità scontate	242.847.346	162.193.978	—	80.653.368
	sul conto corrente per le spese di am- ministrazione dei Buoni postali . .	28.386.867	23.626.610	—	4.760.257
	sul conto corrente con il Fondo pen- sioni e sussidi	3.964.909.149	—	—	3.964.909.149
2	Utili sulle partecipazioni	1.152.484.425	1.601.415.200	448.930.775	—
3	Tassa di custodia e diritti di polizza sui depositi	300.189.020	318.344.410	18.155.390	—
4	Utili sui rimborsi titoli	—	—	—	—
5	Premi sui titoli	—	—	—	—
6	Vari	98.695.391	119.687.115	20.991.724	—
7	Riduzione accantonamento IMI-FIM .	576.711.790	576.711.790	—	—
8	Sopravvenienze e insussistenze . . .	—	1.691.436.000	1.691.436.000	—
	TOTALE . . .	269.408.380.986	302.001.442.492	25.650.408.054	58.243.469.560
				+ 32.593.061.506	

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

N. 3 — FONDI DI RISERVA DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

	Fondo di riserva della Cassa depositi e prestiti	Fondo di rivalutazione dei titoli	Fondo delle manutenzioni	TOTALE
Consistenza al 1° gennaio 1966 . . .	30.289.886.716	3.945.093.036	58.368.527	34.293.348.279
Quota utile dell'esercizio 1965 . . .	4.546.827.374	—	—	4.546.827.374
Interessi maturati sui titoli del Fondo di riserva	1.756.026.138	—	—	1.756.026.138
Utile sui rimborsi di titoli della gestione principale	—	2.106.987.775	—	2.106.987.775
Utile sui rimborsi titoli del Fondo di riserva	30.100.000	—	—	30.100.000
Fitto del palazzo sede della Direzione generale	107.190.000	—	11.910.000	119.100.000
Variazioni nel valore dei titoli della gestione principale	—	—	—	—
TOTALE . . .	36.730.030.228	6.052.080.811	70.278.527	42.852.389.566
Imposte e sovraimposte sul fabbricato	—	—	8.160.344	8.160.344
Variazione nella valutazione dei titoli del Fondo di riserva	—	—	—	—
Perdite sulle cessioni di titoli	—	—	—	—
Consistenza al 31 dicembre 1966 . . .	36.730.030.228	6.052.080.811	62.118.183	42.844.229.222
TOTALE . . .	36.730.030.228	6.052.080.811	70.278.527	42.852.389.566

II.

GESTIONE DELLE CASSE DI RISPARMIO POSTALI

Rendiconto anno 1966

N. 1 — STATO

Numero d'ordine delle partite	ATTIVITA	Al 1° gennaio 1966	Al 31 dicembre 1966	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Ministero delle poste e telecomunicazioni - conto corrente infruttifero . . .	41.242.093.277	39.097.493.394	—	2.144.599.883
2	Cassa depositi e prestiti - conto corrente	3.675.031.135.515	4.080.450.787.157	405.419.651.642	—
3	Titoli di rendita vigenti per il servizio delle cessioni di rendita ai correntisti del risparmio postale	75.970.749	94.219.447	18.248.698	—
4	Titoli di rendita del Fondo di riserva .	9.761.608.767	11.367.843.767	1.606.235.000	—
5	Ratei attivi	275.195.720	321.522.410	46.326.690	—
6	Immobili (palazzo sede delle Casse di risparmio postali)	5.703.326	5.703.326	—	—
7	Mobili	1	1	—	—
	TOTALE	3.726.391.707.355	4.131.337.569.502	407.090.462.030	2.144.599.883
				+ 404.945.862.147	

IL DIRETTORE GENERALE
Nuvoloni

PATRIMONIALE

Numero d'ordine delle partite	PASSIVITA	Al 1° gennaio 1966	Al 31 dicembre 1966	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Depositanti:				
	per depositi a risparmio:				
	nominativi	745.101.914.532	844.787.570.188	99.685.655.656	—
	al portatore	66.774.439.309	73.733.570.566	6.959.131.207	—
	per depositi giudiziari	18.847.989.537	21.922.116.028	3.074.126.491	—
2	Portatori buoni postali fruttiferi . . .	2.796.736.913.498	3.070.429.223.065	273.692.309.567	—
3	Creditori:				
	per spese d'amministrazione	327.979.156	5.942.559.845	5.614.580.689	—
	per imposta di ricchezza mobile e ad- dizionale	5.473.838.713	6.297.677.414	823.838.701	—
	vari	31.971.596.445	28.431.938.695	—	3.539.657.750
4	Accantonamento per maggiori futuri oneri di interessi passivi derivanti da- gli scatti periodici del tasso dei buoni	21.276.757.295	21.276.757.295	—	—
		3.686.511.428.535	4.072.821.413.096	389.849.642.311	3.539.657.750
5	Utile dell'esercizio da ripartire	29.622.147.479	46.365.200.890	16.743.053.411	—
6	Fondi di riserva	10.258.131.341	12.150.955.516	1.892.824.175	—
	TOTALE	3.726.391.707.355	4.131.337.569.502	408.485.519.897	3.539.657.750
				+ 404.945.862.147	

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA CENTRALE
De Flora

N. 2 — CONTO

SPESE E ONERI	Esercizio 1965	ESERCIZIO 1966				VARIAZIONI	
		DEPOSITI		Buoni postali	Totale	In più	In meno
		Risparmio	Giudiziari				
Interessi liquidati a favore dei depositanti e dei portatori di buoni postali	124.660.837.266	21.048.857.447	—	117.102.042.627	138.150.900.074	13.490.062.808	—
Spese di amministrazione accertate nell'anno . .	15.301.056.867	7.680.160.192	484.489.808	8.110.226.610	16.274.876.610	973.819.743	—
Accantonamento per spese d'amministrazione in corso di accertamento .	5.206.818.852	810.751.310	52.656.740	1.336.068.970	2.199.477.020	—	3.007.341.832
Imposta di ricchezza mobile e addizionale:							
sugli interessi dei depositi	5.428.660.708	6.223.581.579	—	—	6.223.581.579	794.920.871	—
sulle entrate nette	45.178.005	72.347.893	1.747.942	—	74.095.835	28.917.830	—
Perdite sulle cessioni di titoli ai correntisti postali	1.891.862	880.360	—	—	880.360	—	1.011.502
Vari	12.031	15.422	—	1	15.423	3.392	—
	150.644.455.591	35.836.594.203	538.894.490	126.548.338.208	162.923.826.901	15.287.724.644	3.008.353.334
Utili da ripartire	29.622.147.479	11.560.971.661	606.241.490	34.197.987.739	46.365.200.890	16.743.053.411	—
TOTALE	180.266.603.070	47.397.565.864	1.145.135.980	160.746.325.947	209.289.027.791	32.030.778.055	3.008.353.334
						+ 29.022.424.721	

ECONOMICO

RENDITE E PROFITTI	Esercizio 1965	ESERCIZIO 1966				VARIAZIONI	
		DEPOSITI		Buoni postali	Totale	In più	In meno
		Risparmio	Giudiziari				
Frutto attribuito ai conti correnti fruttiferi con la Cassa depositi e prestiti in ragione del 5,48874378428%	180.257.663.360	47.384.287.745	1.145.135.980	160.727.124.693	209.256.548.418	28.998.885.058	—
Interessi maturati sui titoli del servizio cessioni di rendita ai librettisti .	3.922.740	3.264.825	—	—	3.264.825	—	657.915
Economie sulle spese di amministrazione accertate in anni precedenti .	2.006.283	—	—	19.201.254	19.201.254	17.194.971	—
Vari	3.010.687	10.013.294	—	—	10.013.294	7.002.607	—
	180.266.603.070	47.397.565.864	1.145.135.980	160.746.325.947	209.289.027.791	29.023.082.636	657.915
						+ 29.022.424.721	

N. 3 — FONDI DI RISERVA

	Fondo di riserva delle casce postali	Fondo delle ma- nutenzioni del palazzo	TOTALE
Consistenza dei fondi di riserva al 1° gennaio 1966	10.148.455.254	109.676.087	10.258.131.341
Quota utile dell'esercizio 1965	1.190.224.204	—	1.190.224.204
Interessi maturati sui titoli del fondo di riserva	587.098.321	56.000	587.154.321
Premi sui titoli	—	—	—
Utile su rimborsi titoli del fondo di riserva	3.000.000	—	3.000.000
Fitto del palazzo di piazza Dante in Roma	100.000.000	25.000.000	125.000.000
TOTALE	12.028.777.779	134.732.087	12.163.509.866
Spese per imposte e manutenzione del palazzo	—	12.554.350	12.554.350
Arrotondamento su riscossione interessi titoli	—	—	—
Consistenza dei fondi al 31 dicembre 1966	12.028.777.779	122.177.737	12.150.955.516
TOTALE	12.028.777.779	134.732.087	12.163.509.866

III.

SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO COMUNALE E PROVINCIALE

Rendiconto anno 1966

Numero d'ordine delle partite	ATTIVITA	Al 1° gennaio 1966	Al 31 dicembre 1966	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Enti mutuatari per residuo capitale sui mutui loro concessi col ricavato delle cartelle ordinarie 4,50 %	218.348.641	212.949.186	—	5.399.455
2	Cassa depositi e prestiti:				
	conto corrente fruttifero	7.000.000	7.000.000	—	—
	conto corrente infruttifero	10.004.738	9.721.953	—	282.785
3	Titoli di proprietà	102.339.373	102.289.373	—	50.000
4	Debitori per interessi sui titoli di proprietà	2.698.495	2.697.485	—	1.010
5	Mobili (quota ideale di comproprietà su quelli della Cassa depositi e prestiti)	1	1	—	—
	TOTALE	340.391.248	334.657.998	—	5.733.250
				— 5.733.250	

IL DIRETTORE GENERALE
Nuvoloni

PATRIMONIALE

Numero d'ordine delle partite	PASSIVITA	Al 1° gennaio 1966	Al 31 dicembre 1966	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Cartelle in circolazione - conto capitale ordinarie 4,50%	218.349.000	212.950.000	—	5.399.000
2	Portatori di titoli - conto capitale estrat- to su:				
	- cartelle 3,75%	1.420.000	1.404.000	—	16.000
	- cartelle ordinarie 3,75% « Citta di Roma »	1.621.000	1.546.000	—	75.000
	- cartelle ordinarie 4,50%	5.195.000	5.399.000	204.000	—
3	Portatori di titoli - conto interessi sca- duti su:				
	- cartelle 3,75%	1.738	746	—	992
	- cartelle ordinarie 3,75% « Citta di Roma »	22.907	21.689	—	1.218
	- cartelle ordinarie 4,50%	5.032.320	4.918.865	—	113.455
4	Creditori:				
	per spese d'amministrazione	6.331.497	7.323.564	992.067	—
	vari	365.978	372.493	6.515	—
5	Fondo di riserva	102.051.808	100.721.641	—	1.330.167
	TOTALE	340.391.248	334.657.998	1.202.582	6.935.832
				— 5.733.250	

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA CENTRALE
De Flora

N. 2 — CONTO

Numero d'ordine delle partite	RENDITE E PROFITTI	Esercizio 1965	Esercizio 1966	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Interessi attivi e provvigione sui prestiti in cartelle ordinarie 4,50%	10.393.131	10.153.212	—	239.919
2	Interessi attivi sul conto corrente frut- tifero con la Cassa depositi e prestiti .	176.400	176.400	—	—
3	Interessi passivi prescritti sui titoli in circolazione	2.187	2.210	23	—
4	Vari	2.476	9	—	2.467
5	Interessi maturati sui titoli del fondo di riserva	5.396.975	5.394.950	—	2.025
6	Perdita netta passata a carico del fondo di riserva	661.141	1.330.167	669.026	—
	TOTALE	16.632.310	17.056.948	669.049	244.411
				+ 424.638	

IL DIRETTORE GENERALE
Nuvoloni

ECONOMICO

Numero d'ordine delle partite	SPESE ED ONERI	Esercizio 1965	Esercizio 1966	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Interessi passivi sulle cartelle ordinarie 4,50%	10.057.905	9.825.705	—	232.200
2	Spese d'amministrazione	6.238.433	7.231.243	992.810	—
3	Sopravvenienze e insussistenze	335.972	—	—	335.972
	TOTALE	16.632.310	17.056.948	992.810	568.172
				+ 424.638	

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA CENTRALE
De Flora

PAGINA BIANCA

IV.

**SERVIZIO DELLE AFFRANCAZIONI DI CANONI CENSI
ED ALTRE PRESTAZIONI**

Rendiconto anno 1966

N. 1 — STATO

Numero d'ordine delle partite	ATTIVITA	Al 1° gennaio 1966	Al 31 dicembre 1966	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Titoli di proprietà	7.975.397	7.975.397	—	—
2	Debitori per interessi sui titoli di pro- prietà	211.750	211.750	—	—
	TOTALE	8.187.147	8.187.147	—	—

IL DIRETTORE GENERALE
Nuvoloni

PATRIMONIALE

Numero d'ordine delle partite	PASSIVITA	Al 1° gennaio 1966	Al 31 dicembre 1966	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Annualità d'affrancazioni	5.557.704	5.557.704	—	—
2	Depositi d'affrancazioni	211.712	211.712	—	—
3	Creditori:				
	per interessi	1.520.546	1.690.413	169.867	—
	vari	10.786	10.786	—	—
4	Cassa depositi e prestiti - conto corrente	886.399	716.532	—	169.867
	TOTALE . . .	8.187.147	8.187.147	169.867	169.867

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA CENTRALE
De Flora

N. 2 — CONTO

Numero d'ordine delle partite	RENDITE E PROFITTI	Esercizio 1965	Esercizio 1966	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Interessi attivi	423.530	423.500	—	30
2	Utile sui titoli	128	—	—	128
	TOTALE	423.658	423.500	—	158
				— 158	

IL DIRETTORE GENERALE
Nuvoloni

ECONOMICO

Numero d'ordine delle partite	SPESE ED ONERI	Esercizio 1965	Esercizio 1966	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Interessi passivi	295.359	295.360	1	—
2	Utile netto versato alla Cassa depositi e prestiti	128.299	128.140	—	159
	TOTALE	423.658	423.500	1	159

PAGINA BIANCA

V.

**GESTIONE DEL FONDO PER L'ESTINZIONE DEL PRESTITO A PREMI
DELLA CROCE ROSSA ITALIANA**

Rendiconto anno 1966

N. 1 — STATO

Numero d'ordine delle partite	ATTIVITA	Al 1° gennaio 1966	Al 31 dicembre 1966	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Titoli di proprietà	8.910.655	8.910.655	—	—
2	Debitori per interessi sui titoli	201.875	201.875	—	—
3	Cassa depositi e prestiti - conto corrente	8.803.309	9.207.059	403.705	—
	TOTALE	17.915.839	18.319.589	403.750	—
				+ 403.750	

IL DIRETTORE GENERALE
Nuvoloni

PATRIMONIALE

Numero d'ordine delle partite	PASSIVITA	Al 1° gennaio 1966	Al 31 dicembre 1966	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Premi e rimborsi sorteggiati e non reclamati	7.612.170	7.612.170	—	—
2	Saldo attivo	10.303.669	10.707.419	403.750	—
	TOTALE	17.915.839	18.319.589	403.750	—
				+ 403.750	

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA CENTRALE
De Flora

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

N. 2 — CONTO

Numero d'ordine delle partite	RENDITE E PROFITTI	Esercizio 1965	Esercizio 1966	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Interessi sui titoli di proprietà	403.750	403.750	—	—
	TOTALE	403.750	403.750	—	—

IL DIRETTORE GENERALE
Nuvoloni

ECONOMICO

Numero d'ordine delle partite	SPESE ED ONERI	Esercizio 1965	Esercizio 1966	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Utile netto	403.750	403.750	—	—
	TOTALE	403.750	403.750	—	—

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA CENTRALE
De Flora

PAGINA BIANCA

VI.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Rendiconto anno 1966

della gestione per la custodia dei valori e per il servizio di Cassa

N. 1 — STATO

Numero d'ordine delle partite	ATTIVITA	Al 1° gennaio 1966	Al 31 dicembre 1966	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Titoli di proprietà	7.834.855.584	7.801.484.269	—	33.371.315
2	Debitori per interessi sui titoli di pro- prietà	170.229.142	169.776.507	—	452.635
3	Cassa depositi e prestiti - conto corrente	4.908.057	6.067.482	1.159.425	—
	TOTALE	8.009.992.783	7.977.328.258	1.159.425	33.823.950
				— 32.664.525	

IL DIRETTORE GENERALE
Nuvoloni

PATRIMONIALE

Numero d'ordine delle partite	PASSIVITA	Al 1° gennaio 1966	Al 31 dicembre 1966	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Ammontare della parte di patrimonio dell'Istituto affidata alla Cassa depositi e prestiti	8.009.992.783	7.977.328.258	—	32.664.525
	TOTALE	8.009.992.783	7.977.328.258	—	32.664.525
				— 32.664.525	

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA CENTRALE
De Flora

**N. 2 — CONTO DELLA PARTE DEL PATRIMONIO
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE AFFIDATA
ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI**

Patrimonio netto al 1° gennaio 1966		8.009.992.783
<i>Aumenti</i>		
Interessi maturati sui titoli	390.361.590	
Interessi a credito liquidati sul conto corrente fruttifero . .	—	
Versamenti diretti	16.527.940	
Versamento dal Ministero del lavoro	2.845.000.000	
Titoli ricevuti dall'Istituto	—	
Annualità sui mutui concessi	500.000	
Premi sui titoli	25.000.000	
Entrate diverse		
		3.277.389.530
		11.287.382.313
<i>Diminuzioni</i>		
Versamenti al conto corrente della Banca d'Italia	465.000.000	
Versamento al Ministero delle poste e telecomunicazioni . .	2.845.000.000	
Titoli consegnati all'Istituto nazionale della previdenza sociale	—	
Rimborso pensioni pagate dai Comuni	54.055	
Perdite nelle alienazioni e nei sorteggi di titoli e spese diverse	—	
		3.310.054.055
Patrimonio netto al 31 dicembre 1966		7.977.328.258

VII.

ISTITUTI DI PREVIDENZA FERROVIARI

Rendiconto anno 1966

Numero d'ordine delle partite	ATTIVITA	Al 1° gennaio 1966	Al 31 dicembre 1966	VARIAZIONI	
				In più	In meno
	<i>Fondo pensioni e sussidi per il personale ferroviario:</i>				
1	Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per il servizio pensioni . . .	41.498.163	89.497.214	47.999.051	—
2	Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per il servizio delle attività patrimoniali liquide	348.401.447	311.962.136	—	36.439.311
3	Titoli di proprietà	441.738.381	439.959.621	—	1.778.760
4	Debitori per interessi sui titoli	11.568.049	11.554.725	—	13.324
5	Credito verso la Società delle strade ferrate del Mediterraneo	457.726	—	—	457.726
6	Mutui concessi all'azienda « Case economiche dei ferrovieri »	211.481.288	201.306.113	—	10.175.175
7	Mutui concessi alle cooperative edilizie ferroviarie	11.473.777	10.082.000	—	1.391.777
8	Mutui al personale ferroviario contro cessione del quinto dello stipendio . .	200.000.000	250.000.000	50.000.000	—
9	Disavanzo patrimoniale	43.840.376.494	26.832.128.793	—	17.008.247.701
	<i>Fondi speciali:</i>				
10	Conti correnti con la Cassa depositi e prestiti	47.818.463	351.124.326	303.305.863	—
11	Titoli di proprietà	1.511.344.576	1.510.507.979	—	836.597
12	Debitori per interessi sui titoli	11.962.445	11.940.765	—	21.680
13	Mutui alla gestione case economiche ferroviari	6.385.734	6.061.309	—	324.425
	TOTALE	46.684.506.543	30.026.124.981	401.304.914	17.059.686.476
				— 16.658.381.562	

IL DIRETTORE GENERALE
Nuvoloni

PATRIMONIALE

Numero d'ordine delle partite	PASSIVITA	Al 1° gennaio 1966	Al 31 dicembre 1966	VARIAZIONI	
				In più	In meno
	<i>Fondo pensioni e sussidi per il personale ferroviario:</i>				
1	Debito verso il Tesoro per pensioni . . .	45.106.995.325	28.146.490.602	—	16.960.504.723
	<i>Fondi speciali:</i>				
2	Patrimonio netto	1.577.511.218	1.879.634.379	302.123.161	—
	TOTALE	46.684.506.543	30.026.124.981	302.123.161	16.960.504.723
				— 16.658.381.562	

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA CENTRALE
De Flora

N. 2 — FONDO PENSIONI E SUSSIDI PER IL PERSONALE FERROVIARIO — PATRIMONIO

Utili derivanti da alienazioni e rimborsi di titoli	1.137.240
Interessi sui titoli di proprietà	23.120.601
Interessi sui mutui all'azienda « Case economiche dei ferrovieri »	9.516.658
Interessi sui mutui al personale ferroviario contro cessione del quinto dello stipendio	10.000.000
Interessi sui mutui alle cooperative edilizie ferroviarie	430.266
Interessi sul credito verso la Società strade ferrate del Mediterraneo	8.204
Versamenti dell'Amministrazione ferroviaria per fornire i fondi occorrenti ai pagamenti delle pensioni e dei sussidi nelle province	173.982.264.517
Rimborsi di spese sostenute per conto « Fondi speciali »	43.403.847
Interessi maturati nell'anno sui conti correnti	10.201.645
Entrate diverse	—
Disavanzo patrimoniale a fine d'anno	26.832.128.793
TOTALE	200.912.211.771
Disavanzo patrimoniale in principio d'anno	43.840.376.494
Pagamenti delle pensioni e dei sussidi al personale ferroviario	128.925.344.675
Pensioni da rimborsare	28.146.490.602
TOTALE	200.912.211.771

FONDI SPECIALI FERROVIARI - PATRIMONIO

N. 2 — FONDI SPECIALI

	Donazione Pisa	Donazione Brambilla e Bastogi	Fondo Umberto e Margherita
Patrimonio netto al 1° gennaio 1966	6.546	33.939	154.365
Aumenti:			
Interessi sui titoli di proprietà	—	—	—
Interessi attivi sui mutui	—	—	—
Interessi maturati nell'anno sul conto corrente con la Cassa depositi e prestiti	130	677	3.086
Utile sui rimborsi titoli di proprietà	—	—	—
Versamenti delle ferrovie dello Stato per rimborso pensioni pagate	—	—	—
Disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 1966	—	—	—
TOTALE	6.676	34.616	157.451
Diminuzioni:			
Pagamenti delle sezioni di Tesoreria provinciale per pensioni	—	—	—
Titoli di rendita consegnati all'Amministrazione fer- roviaria	—	—	—
Saldi di conti correnti versati al conto corrente delle ferrovie dello Stato con il Tesoro	66	339	1.545
Perdite derivanti da rimborso titoli	—	—	—
Insussistenze passive	—	—	—
TOTALE	66	339	1.545
Patrimonio netto al 31 dicembre 1966	6.610	34.277	155.906

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

FERROVIARI — PATRIMONIO

Opera previdenza per il personale ferroviario	Fondo garanzia per le cessioni del personale delle ferrovie dello Stato	Cassa mutua di previdenza fra il personale a stipendio proveniente dalle ferrovie Reali Sarde	Cassa di mutuo soccorso fra il personale salariato proveniente dalle ferrovie Reali Sarde	Fondo speciale per le pensioni del personale proveniente dalle ferrovie secondarie	TOTALE
1.545.654.229	34.900.426	18.794.161	12.691.789	34.724.237	1.577.511.218
83.937.485	1.465.310	204.260	142.740	12.040	85.761.835
287.358	—	—	—	—	287.358
1.080.151	138.929	300.593	201.180	2.118.319	3.843.065
903	—	—	—	—	903
—	—	—	—	600.000.000	600.000.000
—	—	—	—	—	—
1.630.960.126	36.504.665	19.299.014	13.035.709	567.406.122	2.267.404.379
—	—	—	—	344.078.795	344.078.795
—	—	—	—	—	—
42.598.148	803.749	—	—	—	43.403.847
287.358	—	—	—	—	287.358
—	—	—	—	—	—
42.885.506	803.749	—	—	344.078.795	387.770.000
1.588.074.620	35.700.916	19.299.014	13.035.709	223.327.327	1.879.634.379

PAGINA BIANCA

**BILANCIO CONSOLIDATO
DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E GESTIONI ANNESSE**

(esclusi gli Istituti ferroviari di previdenza)

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1966 DELLA
(esclusi gli Istituti di

ATTIVO	
Cassa e conti correnti	512.041.276.773
Conto corrente fruttifero col Tesoro per « proventi dei conti correnti postali » . . .	19.832.315.003
Titoli:	
di proprietà	827.953.164.467
vincolati a fondi riserva ed altre finalità	47.115.814.137
Partecipazioni	21.225.860.000
Valore capitale di annualità scontate	3.725.906.369
Prestiti:	
con fondi propri	4.515.023.770.428
con fondi dei conti correnti postali	447.073.410.493
con cartelle di credito comunale e provinciale	212.949.186
Debitori:	
per rate di ammortamento	16.595.607.783
vari	9.295.811.137
Interessi da capitalizzare su somministrazioni mutui	11.106.541.090
Ratei attivi	25.203.395.801
Ordini di riscossione da introitare	35.681.391.083
Immobili	5.703.327
Mobili, quadri, oggetti d'arte	3
	6.492.092.917.080
Partecipazione al capitale di altri Enti da versare	37.856.840.000
Titoli in deposito:	
presso l'Amministrazione centrale	30.880.436.049
presso gli uffici provinciali	74.267.643.021
Titoli di Enti correntisti in gestione	21.185.860.324
Fondo pensioni e sussidi al personale ferroviario	28.146.490.602
	6.684.430.187.076

CASSA DEPOSITI E PRESTITI E GESTIONI ANNESSE
Previdenza Ferroviari)

PASSIVO	
Mutui da somministrare:	
con fondi propri	1.062.412.810.615
con fondi dei conti correnti postali	3.375.000.000
Depositi ordinari in numerario	78.934.286.471
Conti correnti:	
con il Ministero poste e telecomunicazioni per il servizio conti correnti postali	762.427.500.480
con Enti vari	218.460.316.074
con gli Istituti di previdenza ferroviari	752.583.676
Risparmio postale:	
Depositi a risparmio e giudiziari	940.443.256.782
Buoni postali fruttiferi in circolazione	3.070.429.223.065
Cartelle di credito comunale e provinciale in circolazione	212.950.000
Depositi e annualità di affrancazione	5.769.416
Creditori vari	111.360.025.862
Mandati inestinti	66.002.630.947
Accantonamenti vari	21.853.469.085
	6.336.669.822.473
Fondi di riserva	55.095.906.379
Passività e fondi di riserva	6.391.765.728.852
Utili da ripartire	100.327.188.228
	6.492.092.917.080
Enti diversi per partecipazioni da versare	37.856.840.000
Depositanti titoli	105.148.079.070
Enti correntisti per titoli in gestione	21.185.860.324
Tesoro dello Stato per pensioni al personale ferroviario	28.146.490.602
	6.684.430.187.076

PAGINA BIANCA